Abbonamento a domicilio:
per Trieste, *mattino* s. 60 al mese, s. s. 14 la settimana; *mattino e meriggio*: s. 90 al mese s. 21 la settimana, per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere *testino* e costano: avvisi di commercio s. 16 la riga, comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale for. 2 la riga. Collettivi 2 soldi la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno
L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a **soldi 2** — arretrati soldi — L'edizione del meriggio vendesi a un soldo. — Ufficio del giornale: Corso N 4 pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino la mezzanotte. — Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze.

Estrazioni. VIENNA 2. Croce Rossa Austriaca. Vincite principali Serie 1045 N. 24 vince f. 100.000, Serie 4389 N. 12 vince f. 1000. Vincono f. 500 Serie 985 N. 44, Serie 4898 N. 43, Serie 6232 N. 8, Serie 9881 N. 4.

Operai licenziati. PARIGI 2. Le officine della casa Schneider al Creuzot hanno deciso di non impiegare più operai stranieri. Mille e cinquecento italiani sarebbero quindi licenziati.

Gli studenti a Parigi. PARIGI 2. In una nuova riunione tenutasi dagli studenti, questi votarono un ordine del giorno col quale dichiarano che i redattori del *Cri du peuple*, Meunier e Massart, sono ormai degni di disprezzo. Con ciò si ritiene chiuso l'incidente.

Notizie marittime. LONDRA 1. Diverse navi incontrarono in alto mare il piroscafo *Celtic* della Transatlantica, del quale vi telegrafai ieri, che aveva rotta la macchina e continuava a vela il suo corso con un pessimo tempo. Il vapore *Gelard* gli offerse di prendere a bordo i passeggieri e la posta, ma questo rifiutò. In seguito il *Celtic* dovette probabilmente uscire dalla solita rotta, perchè altri vapori passati successivamente, non lo videro più.

— LUSSINPICCOLO 1. Continuando forte vento e mare agitato riesce difficile il salvataggio delle doghe dell'*Urin*. Furono poste in magazzino sin'ora 35 mila doghe. Il naviglio è pieno d'acqua. Si spera ricuperare tutto il carico.

— COLOMBO 1. Il pirosc. del Lloyd a.-u. *Titania*, proveniente da Trieste, arrivò qui quest'oggi diretto per Hongkong.

— BATUM 31. Arrivò felicemente da Trieste in giorni 24 di viaggio il bark a.-u. *Leandro*, cap. J. Gladulich, carico di mattoni e barili vuoti, per riprendere un carico di petrolio per il vostro porto.

Incendio a Napoli. NAPOLI 1. Ieri sera alle sette si manifestò un incendio nei locali della posta. Fortunatamente potè esser spento sul nascere.

Funerali di De Sanctis. NAPOLI 2. Il re ha diretto un affettuoso telegramma di condoglianza alla famiglia De Sanctis. Il municipio ha deliberato di adornare tutta di fiori la casa in cui abitò l'illustre uomo. Ha affidato la direzione dei lavori allo scultore Belliazzi. Essendo questa casa molto angusta, e prevedendosi che molti vorranno essere presenti al trasporto del cadavere, si coprirà un terrazzino attiguo alla camera dove è ora il morto. Si spera, così, di trovar posto almeno per le rappresentanze ufficiali. La imbalsamazione è riuscita ottimamente. E' definitivamente fissato che Giovedì abbiano luogo i funerali.

Il freddo. ROMA 2. Ieri la temperatura minima toccò qui lo zero, che è straordinario. Siccome qui nelle case non vi sono nè stufe nè caloriferi, il freddo è tanto più sensibile.

Assassino scoperto. PIETROBURGO 2. L'uccisore del capo della polizia segreta Sudejkin è stato scoperto, ma non arrestato E' certo Jablouski. Il conte Tolstoi, e il commissario Gresser hanno ricevuto lettere minatorie. — Sudejkin fu ucciso a colpi di daga.

— PIETROBURGO 2. Jablouski è stato arrestato. Furono operati altri 20 arresti.

OGGI
nel
„PICCOLO" del meriggio
si incomincia
LA
Sepolta di Casamicciola

CRONACA LOCALE

CALENDARIO. Luna Nuova — Leva il Sole 7.46 tram. 4.22. — *Oggi:* S. Genoveffa. — *Domani*: S. Tito vescovo.

Anno 356 — Il culto delle false Deità è abolito sotto pena di morte.

Corte d' assise. La riapertura delle assise ordinarie nel raggio giurisdizionale dell' I. R. Tribunale provinciale di Trieste avrà luogo il 12 Febbraio alle ore 9 ant. A Presidente della Corte delle Assise, è stato destinato il Presidente del Tribunale provinciale sig. Adolfo Mosettig ed in di lui sostituti i signori Consiglieri provinciali Dr. Ottaviano Danelon e Domenico Sciolis.

Prestito civico. Nella estrazione di ieri del Prestito civico dell'anno 1860 furono sorteggiati i seguenti numeri:

N. 13380 vince f. 10,000; vincono fior. 1000 i N. 2840 e 5924; vincono f. 200, i N. 6410, 11816, 12460, 13127, 17981, vincono f. 150 i N. 1192, 11054, 12228, 14833, 15853.

Elargizione. Il Consiglio di Amministrazione della Società di navigazione a vapore del Lloyd a.-u. trasmise all' i. r. Governo marittimo l'importo di f. 165 quale ricavato dalla vendita dei viglietti di accesso ai suoi piroscafi in partenza, devolvendolo a beneficio del Pio fondo di marina.

Scolaro feritore. Lunedì, verso le ore 9 di sera, finita la lezione di stenografia, uno scolaro che frequenta quel corso, s'imbattè in via delle Acque in tre studenti delle Reali tedesche, uno dei quali pare avesse delle imperfezioni fisiche.

Lo scolaro prese a deriderli, sicchè uno di essi, perduta la pazienza, si rivolse e lo pigliò per le orecchie.

La lezione era ben meritata, ma l'altro, per tutta risposta estrasse un temperino e ferì leggermente alla mano lo studente tedesco.

Il fatto è biasimevolissimo e noi riteniamo che il padre di quel fanciullo avrà saputo infliggere al bricconcello un severissimo castigo.

A tutto ciò riducesi la narrazione esagerata che ne diede il giornale teutono del mattino; ma è assolutamente escluso che quel ragazzo sia uno studente della Civica Scuola Reale.

Anzi, a quanto crediamo di sapere, il feritore frequentava tempo addietro questo Istituto ma ne venne espulso, causa il suo pessimo comportamento.

Per chi telegrafa. La facilitazione di potar impostare i telegrafi nelle cassette postali affrancandoli con francobolli è entrata in vigore anche da noi.

Ognuno può calcolare da sè i bolli necessari per l'affrancazione perchè la tariffa dei telegrammi è 24 soldi di tassa fissa più 2 soldi per parola nella Monarchia, 6 soldi la Germania, 8 soldi per l'Italia e 4 soldi per il Lombardo-Veneto, 5 soldi per la Bosnia ed Erzegovina.

Così un telegramma di 10 parole, per la Monarchia costa 44 soldi, pel Lombardo Veneto 64, per le altre stazioni d' Italia 1.04 e così via.

Nelle carceri. Neanche il possono starsene cheti certi messeri abituati a menar le mani e a bucherellare la gente per poco o per nulla.

Uno di costoro, detenuto in questi arresti criminali, malcontento — a modo suo — del guardiano carcerario Antonio Candus, studiava da qualche giorno la maniera di fargli provare il suo risentimento, e l'altr'ieri appena lo vide entrare nella sua camera, gli si scagliava addosso e lo feriva all'occipite, alla parte destra del collo e all'orecchio lacerandone il padiglione.

Le ferita all'occipite è abbastanza grave.

Il Candus è nativo di Vertovino (Gorizia) ed ha 63 anni.

Che in carcere non si possa esser trattati da principi, lo dovrebbero sapere quei mariuoli che vi alloggiano, e comprendere che i carcerieri anch'essi sono impiegati che devono adempiere ai loro doveri.

Il Comunale e l' Armonia. Dalla Direzione del *Comunale* è partita una circolare da cui rileviamo che il teatro, pienamente ristaurato, si riaprirà nella prossima stagione autunnale, e vi si daranno non meno di tre grandi Opere di repertorio con cantanti di cartello.

In Carnovale e Quaresima, non meno di quattro opere di repertorio, con artisti di fama stabilita, e due Balli grandiosi.

Alla circolare è unita una tariffa per ogni mezzo palco per le due stagioni suddette; tariffa che varia dai 440 agli 800 f.

L'*Armonia* è sotto la cura radicale della commissione agl'incendi, e sta acquistando scale, anditi e sfoghi per rendersi garante della sicurezza del publico. Questo elegante teatro sarà inaugurato coi balli carnevaleschi.

Incendio. Ieri verso le $8\frac{1}{4}$ pom. il facchino del libraio Colombo Coen sul Corso, nel ritirare i fanali dalle vetrine, notò che dal cornicione della tabella del negozio vicino dei signori Fratelli Graovaz usciva del fumo.

Ne venne dato immediatamente avviso ai signori Graovaz, i quali avevano chiuso il negozio alle 8 ore e ai vigili che arrivarono con la massima sollecitudine La cosa più difficile era di scoprire l'origine del fuoco perchè si vedeva il fumo e null'altro.

Dopo un ora di lavoro; i nostri bravi vigili scoprirono difatti una trave che comunicava col I piano, la quale bruciava.

Fu fortuna che il fuoco abbia potuto esser spento sul nascere perchè tra il soffitto del negozio Graovaz e il I piano ove tiene il suo salone di mode la signora Nina Jacchia vi sono non meno di 4 pavimenti uno sovrapposto all'altro.

L'origine deve esser stata pel calore emanato dal gas, che passando per un tubo apposito, lo riscaldò in modo da far bruciare la trave.

I vigili, nell' opera di ricerca adoperarono tutte le possibili cautele. Il danno non è perciò rilevante.

Comparvero sopraluogo il presidente della Commissione incendi on. Aug. Rascovich, il dirigente del civico Magistrato e alcune guardie per mantenere l'ordine dacchè s'era radunata molta gente curiosa di sapere cosa bruciasse.

Societa' Adriatica di scienze naturali. Sono le 7 ¹/₂, e siamo una dozzina; l'influenza lunare pare abbia contribuito sulla pigrizia umana.

Il signor Grablovitz attende a presentarsi chela sala sia più popolata e la sala si popola gradatamente... alle 7.45 siamo in 24, 22 maschi e 2 leggiadre signorine rappresentanti il sesso gentile.

Il signor Giulio Grablovitz entra, si asside col manoscritto alla mano e incomincia a *leggere* i suoi studi della influenza lunare sul tempo.

L'invito diceva che egli *parlerà*... ma l'influenza della Dea Cinzia deve aver influito sulla sua persona ed invece di parlare egli legge.

Scherzi a parte il sig. Grablovitz ci ha dimostrato con la sua esposizione il suo amore ed i suoi studi sull'argomento.

La conferenza terminò alle 8.20 e fu applaudita.

Fiorini falsi. Da Leopoli è arrivato un telegramma che avverte l'arresto di una banda di falsari che fabbricava banconote austriache false.

I falsari esercitavano da qualche tempo il mestiere e ordinavano i clichès a Londra.

Cadavere a bordo. Il bark „Hohenzollern" carico di petrolio, e con un cadavere a bordo, gettava l'altr'ieri l'ancora nel vallone di Muggia.

Poche ore prima, sulla costa dell'Istria, il marinaio Pietro Peterson, danese d' anni 20 era salito sull'albero manovrare di vela.

Il freddo era intenso, e il povero giovane, a quanto pare, perdette la forza nelle mani e mentre passava da una ad un'altra corda cadde sulla coperta rimanendo all'istante cadavere.

Trattenutasi la salma 48 ore a bordo, venne poi ieri mattina levata e dopo i funerali trasportata al cimitero di S. Anna.

Povero giovane! Chissà quali progetti avrà fatto per divertirsi il primo d'anno, a terra, nella nostra Trieste, dopo i disagi del viaggio!

E' ben lugubre il riposo che gli ha quì offerto la sua cattiva stella.

All'ombra dell' Obelisco. Da una pergolata in una villa d'Opicina al N. 138 il ragazzo Egidio Jersich, d' anni 8, stava ammirando il magnifico panorama che offre quell'elevata posizione.

Però troppo immerso nella sua contemplazione, mise inavvertentemente un piede in fallo e precipitò da una altezza di 3 metri riportando forti contusioni al torace e una ferita lacera contusa all'occipite.

Pietre... non preziose. Dopo un diverbio avuto col proprio padre, certo Giovanni C. d'anni 47 se ne usciva di casa.

Aveva fatto pochi passi che sentì d'improvviso alcune pietre sulla testa che gli procacciarono delle ferite lacere contuse al capo.

Chi gli aveva data quella poco gradevole mancia di pietre... non preziose?

Il genitore per isfogare la bile.

E' proprio vero che i vecchi ad una certa età ritornano bambini.

Intanto il signor C. dovette recarsi all'ambulanza chirurgica per le prime cure.

Teatro Filodramatico. Questa sera la distintissima pianista Luigia Cognetti dà in questo teatro l'annunziato concerto col programma che abbiamo publicato ieri.

Consiglio di trecche in piazza Grande. Ieri dopopranzo verso le quattro ore, notavasi in piazza Grande uno straordinario assembramento di gente, in mezzo al quale stavano radunate le rivenditrici di erbaggi, di frutti ecc.

E si gridava.. si faceva una specie di

---

(36) LA BELLA ZOPPA

Romanzo nuovissimo di Jules Mary.

— Una volta sbarazzati dei cani — aveva detto il marchese — non abbiamo altro a temere che il servitore, e il merciaio se dorme al castello. In quanto a scassinare la porta, è un affare da ragazzi.

Due eventualità sole si presentano. O i due non si accorgono del rapimento di Celeste, e allora tutto va come nel migliore dei mondi possibili. O se ne accorgono, e allora daremo battaglia.

— Benissimo! avevano risposto ad una voce Courpierre e Benedetto.

Però, nella mente del marchese, c' era ancora un punto nero.

Come avrebbe trovata Celeste?

Egli lo ignorava.

Colla scala si proponeva d'arrivare alle finestre del castello al primo piano, aprirne una a caso, entrare nell' appartamento e cercare Celeste.

A meno che, essendo questa tattica riconosciuta impossibile all' ultimo momento, non credesse meglio di cominciare da Giovanni e dal merciaio, e ridurli all' impotenza.

Tali furono le istruzioni che il marchese diede ai suoi complici.

Sarah, che, durante gli ultimi avvenimenti narrati, era rimasta alla villa Chambarand, aveva offerto i suoi servigi.

— C'è bisogno di me? domandò al marchese.

— No... ma se volete venite pure. Quando avremo ripresa la piccina, siccome bisogna con lei e con tutti salvare le convenienze, noi ve la confideremo. Ed è più conveniente che sia fra le mani di una donna.

A mezzanotte, i furfanti partirono.

L'ora era propizia, e il tempo li favoriva; una notte oscura, senza luna.

Il cielo era carico di nubi.

Faceva un caldo soffocante, e il tuono che rumoreggiava in lontananza annunziava una tempesta prossima a scoppiare.

— Tanto meglio — disse il marchese. Più il tempo sarà cattivo, e più avremo speranza di riuscire. Solamente non vorrei che lo strepito del tuono avesse a svegliare la gente del castello. E' questo il lato cattivo; il lato buono è che se noi facciamo un po' di rumore lo strepito del tuono lo coprirà.

Essi arrivarono in breve tempo vicino al castello, e si nascosero nelle siepi.

Attesero un quarto d'ora, sia per assicurarsi che nulla di sospetto si manifestasse, sia — e questa era stata un' altra astuzia del marchese — per lasciar tempo all'uragano di scatenarsi in tutta la sua violenza.

— Se i cani abbaiano — aveva detto il brigante — si metteranno i loro urli sul conto dello spavento del fulmine.

La facciata buia del castello non appariva in alcun modo illuminata.

Cominciò a piovere a grosse goccie.

— Andiamo — disse il marchese. Consideriamo la pioggia come il segnale.

Uscirono tutti, avvicinandosi in punta di piedi al castello.

— Courpierre, hai la carne? domandò il marchese a voce bassa.

— Sì — rispose il colosso — ne ho dieci libbre in un sacco.

— Ebbene, preparati, perchè è tempo.

Infatti i cani cominciavano ad abbaiare con furore.

Coupierre aveva scalato il muro, ed era saltato nella corte.

I due uomini, coricati sull'erba della spianata, aspettavano il segnale.

Sarah era rimasta nel bosco.

I cani si tacquero. Benedetto e il marchese tesero l'orecchio. Essi distinsero alcuni deboli gemiti. Poi più niente.

— È fatto — disse il marchese. *Requiescat* ai cani.

Courpierre emise un leggero fischio. Era il segnale convenuto.

Allora Benedetto e il marchese si alzarono, saltarono il muro, e raggiunsero il colosso, il quale, in mezzo ai cani sgozzati, asciugava tranquillamente il sangue della lama di Cocò.

(*Continua*).

dimostrazione, contro la decisione municipale: che col 1. dell'anno nuovo debba essere sgombera la Piazza dal mercato di seconda mano.

Meno male che l'assembramento si è sciolto poco dopo, senza il minimo incidente.

Dopo il veglione. L'altra sera, durante il veglione al Politeama Rossetti, insorse litigio tra i cocchieri Giuseppe B. ed A. L. contro i coniugi Giuseppe e Rosa B.; litigio che si limitò a semplice scambio di insolenze.

Dopo il veglione riattaccarono in Acquedotto, e fu tanta l'enfasi del dire e del gesticolare da parte dei cocchieri, che uno di essi strappò, senza volerlo, l'orologio, la catenella d'oro e il medaglione ai due coniugi, arrecando loro un danno di 25 f.

All'arrivo delle guardie i cocchieri si diedero alla fuga; uno fu però raggiunto subito ed arrestato: l'altro fu arrestato più tardi in un caffè.

Cattivo momento. I ladri che come narrammo tentarono l'altr'ieri un colpetto di mano in casa del farmacista Serravallo, lo fecero davvero in pessimo momento.

Ed ecco come.

La famiglia Serravallo abita al II piano della casa N 2 di piazza Cavana.

Il giorno del capo d'anno sedevano tutti a mensa e poco dopo le tre la serva portava loro in tavola il caffè. In quel momento sentì picchiare alla porta del quartiere, ma non credette di addarsene e tornó in cucina.

Pochi minuti dopo, ritornando nella stanza da pranzo notò che qualcuno manometteva la serratura.

Chiamò essa subito il sig. Serravallo il quale si convinse che fossero ladri.

Per combinazione la casa ove abita il farmacista ha due ingressi, uno in via Cavana, l'altro in via Capitelli, e due diversi corridoi, per cui il Serravallo uscì dalla parte opposta in cerca delle guardie. Ne trovò una in piazza Cavana, la quale giunta improvvisamente alle spalle dei ladri, li trovò intenti al lavoro.

Costoro, sorpresi ma non atterriti, fecero opposizione e tentarono di gettar la guardia in disparte per darsi alla fuga, ma dietro ad essa arrivava il sig. Serravallo col revolver alla mano.

La guardia lo pregò di voler piuttosto chiamar altre guardie.

Così poco dopo ne sopraggiunsero due insieme a un ispettore, i quali ammanettati i furfanti li condussero agli arresti.

Entro il fanale del pianerottolo esterno, furono trovati due grimaldelli, nascostivi dai ladri.

Per tenersi in mezzo. Dicono che in mezzo stia la virtù; ma ciò non è vangelo poichè vi sta anche il pericolo, e lo sa il povero cocchiere Stefano Scamperle che per tenersi in mezzo a due carri, mancò poco non rimanesse stritolato.

Lo Scamperle era ieri mattina al porto nuovo e guidava a piedi il suo carro, allorchè, calcolando male lo spazio che poteva rimanere fra il proprio rotabile e un altro che veniva incontro al suo, rimase preso fra tutti e due, riportando delle gravi contusioni al torace.

Il poveruomo dovette ridursi all'ospedale. Ha 34 anni, è di Sesana ed abita qui in via S. Marco al N. 226.

Che ne sa lui? Edoardo R... si è buscato l'altro ieri sera una buona ferita lacera contusa alla testa, cadendo a terra sulla publica via.

A chiedergli chi ve l'abbia gettato ci rimise il fiato per dieci minuti almeno e chi lo rialzò da terra e chi lo condusse all'ospedale e il medico che lo ha visitato: lui non sa niente di niente; nemmeno ove sia caduto, e ove fosse stato prima di cadere.

Ma Bacco è come Amore che non si può tener nascosto... nei suoi effetti s'intende, per cui non ci è voluto molto a convincersi che l'amico era stato a bere, e Bacco lo aveva tradito nelle gambe.

Il R... è un bracciante di 26 anni ed abita in via della Guardia.

Al lavoro. Il falegname Alessandro Rossi quindicenne, abitante in via della Fornace lavorando ieri riportò lussazione del femore destro, e venne accolto all'ospedale.

Bollettino ebdomadario della mortalità: Settimana LII. Da Domenica 23 Dicembre a Sabato 29 Dicembre 1883. Popolazione calcolata per la metà dell'anno in corso: 146.357 abitanti, escluso il militare. Numero dei morti: Maschi 34. Femmine 48. Totale 82. La mortalità annua calcolata su quella della presente settimana sarebbe di 29.27 per ogni 1000 abitanti. Età dei morti 1 anno 18, — 5 anni 15, — 20 anni 4, 30 anni 4, — 40 anni 6, — 60 anni 9. 80 anni 19, oltre gli 80 anni, 12.

Ecco le cause dei decessi: Difterite e Croup 9, Tisi polmonare 11, Pleuro pneumonite e bronchite 14. Enterite 2, Apoplessia 6. Altre malattie 40.

Estrazioni del Lotto. Li 2 gennaio.

Brünn 35 63 20 51 25
Innsbruck 89 90 29 51 45

Ogni giorno una. La mamma chiama Nino e gli dà un pezzo di mandorlato.

— Dividi da buon fratello con Lallina.

— Che vuol dire da buon fratello?

— Farne due pezzi: uno più piccolo per te, l'altro più grande per Lallina.

Nino ci pensa un po'; poi dà il mandorlato a Lallina.

— Fammi il piacere, dividilo tu da buona sorella.

TEATRI E TRATTENIMENTI

Teatro Filodrammatico. Compagnia veneziana Zago e Borisi. Ore $7\frac{1}{2}$. „I recini da festa"

Anfiteatro Fenice. Ore $7\frac{1}{2}$. „Crispino e la Comare."

Borsa del 2 Gennaio Borsa senza affari, tendenza piuttosto debole. Apertura 294 e 88.40, chiusa $290\frac{7}{8}$ e 88.30. Metalliche 78, valuta invariata. Qui Rendita discretamente ferma $89\frac{3}{8}$ a $89\frac{1}{2}$. Mancano in chiusa corsi dalle Borse estere. Dopopranzo Berlino chiude invariato 506 dopo 507, Parigi 105.70, Vienna 292 dopo $292\frac{1}{2}$, Ungherese ferma 88.60.

Listino Napoleoni 9.59 a 9.60 Zecchini 5.67 a 5.65 Lire sterline 12.07 a 12.09 Talleri Maria Teresa — a — Londra 120.70 a 121.10 Francia 47.80 a 48.10 Italia 47.95 a 48.10 Banconote italiane 47.90 a 48.05 Banconote germ. 59.20 a 59.30 Rendita austriaca in carta 79.15 a 79.05, detta in argento —.— a —.— Rendita ungherese 4% 88.30 a 88.40 Credit 293.— a $292\frac{1}{2}$ Banca Commerciale Triestina 565 danaro. Rendita italiana $89\frac{5}{8}$ a $89\frac{1}{2}$.

A. Rocco Edit. e Red. resp. — Tip. Amati.

INSERZIONI A PAGAMENTO.

COMUNICATI *)

Se a vostra sicurezza volete che si desista da ogni ricerca mediante l'autorità inviate al medesimo indirizzo che avete inviato le carte anche il portafoglio.

Trattenetevi il denaro e riceverete inoltre, sia fermo in posta, sia col mezzo che meglio desiderate, la mancia di fiorini 10.

Egregio Sig. Redattore!

Faccio appello alla Sua imparzialità per pregarla di aggiungere al racconto, del resto esatto, sul ferimento di ieri, che se io slanciai la sedia che andò colpire la Visentini, fu per strapparla di mano al figlio di detta Visentini, che la aveva diretta alla testa di mia moglie, la quale è in istato interessante.

Io quindi fui provocato.

Ringraziandola, ecc.

Gaetano Barbetta

Il sottoscritto avverte il P. T. Publico che ha venduto la Filiale della propria Pistoria sita in Via della Sanità N. 17 al signor G. Nagy, continuando però tanto la Centrale in **Via della Barriera vecchia N. 9**, come pure la Filiale in **Via dell'Acquedotto N. 35** che saranno come per lo passato sempre provvedute delle migliori qualità di **biscottini** di propria fabbricazione, come pure **Paste, Farine**, ecc. ecc. Devotissimo

422 **Ant. Gatti**

*) La redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma che al contenuto e non assume che quella responsabilità voluta dalla legge.

TERESA Ved. LEVI nata MONCK

passava a miglior vita oggi alle ore 3 pom tra le braccia dei suoi cari.

I desolati figli **Leone, Graziano, Giuseppe** e **Tranquilla** maritata **Menz** ed il genero **Guglielmo Menz**, danno parte dell'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

La tumulazione seguirá Giovedì 3 corr. alle ore $3\frac{1}{2}$ pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 3, Via Chiozza

TRIESTE, 1. Gennaio 1884

Mi fo un dovere tanto in nome mio, quanto in quello dell'assente mia famiglia di rendere infinite grazie a tutti gli amici e conoscenti per le loro attestazioni e partecipazione in occasione della morte del mio amato fratello

EDUARDO BIX

Carlo Bix.

Le desolate famiglie Chiozza e Luppis esternano la loro riconoscenza a quei gentili che tributarono l'estrema onoranza al loro amato

CARLO CHIOZZA

accompagnandone la salma all'utima dimora.

TRIESTE, 2 Gennaio 1884.